



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 852621 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



COMUNICATO SINDACALE

Accordo separato in Fincantieri. Tagliati 1.243 posti di lavoro nel Gruppo

A rischio il futuro dei cantieri di Sestri Ponente e Castellammare di Stabia

La Fiom-Cgil non ha condiviso e non ha sottoscritto l'accordo firmato ieri sera martedì 21 dicembre 2011, presso il ministero del Lavoro, tra la Direzione del gruppo Fincantieri, Fim, Uilm, Ugl e Failms, relativo alla riorganizzazione aziendale.

L'accordo prevede un taglio del personale complessivo di 1.243 lavoratrici e lavoratori, per effetto del piano presentato dall'Azienda, efficace in tutti i cantieri e sedi, a fronte di un progetto industriale insufficiente, che non contiene iniziative e investimenti adeguati ad affrontare e superare la crisi e a determinare la salvaguardia e il rilancio del Gruppo. Un piano del tutto simile a quello presentato dalla Direzione e successivamente ritirato nel giugno scorso, grazie alle lotte dei lavoratori.

In particolare, il piano mette a rischio il futuro produttivo dei siti di Sestri Ponente e Castellammare di Stabia, per i quali, pur non essendo esplicitamente prevista la chiusura, c'è il disimpegno totale da parte di Fincantieri.

Tra i lavoratori dichiarati in esubero, solo poco più di 200 possono contare su un accompagnamento alla pensione, alla luce delle normative recentemente modificate dal Governo. Per il resto dei lavoratori è prevista la Cassa integrazione a zero ore, senza ulteriore integrazione salariale rispetto a quelle già precedentemente previste, con la certezza di non poter rientrare più al proprio posto di lavoro.

In questo contesto, consideriamo grave anche il comportamento del Governo che non è intervenuto, come da tempo richiesto dalle organizzazioni sindacali e dalle istituzioni locali, per supportare adeguatamente la vertenza.

Nei prossimi giorni la Fiom sarà impegnata a spiegare le ragioni del no all'accordo a lavoratrici e lavoratori del Gruppo, in assemblee che verranno convocate a partire da oggi. Deciderà inoltre, assieme a loro, le iniziative da intraprendere per scongiurare il pericolo che questo accordo possa determinare un progressivo ridimensionamento e la definitiva cancellazione di una delle aziende più importanti del paese.

A questo proposito, la Fiom dichiara:

**2 ore di sciopero
per tutti i lavoratori Fincantieri
da effettuarsi a partire da oggi
con modalità da definirsi nei singoli cantieri e sedi**

Roma, 22 dicembre 2011

FIOM NAZIONALE